



Piano Triennale Offerta Formativa

IC DI TOMBOLO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC DI TOMBOLO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 27/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4694 del 12/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/10/2021 con delibera n. 37

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.7. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

Il comune di Tombolo ha in totale 8398 abitanti di cui 1185 stranieri delle più varie nazionalità anche se prevalgono gli immigrati dell'est Europa.

Il consistente numero di studenti immigrati da anni induce la scuola a ricercare in ambiti esterni risorse finanziarie e umane, interne ed esterne, al fine di favorire l'inclusione di tutti gli alunni, partendo dall'alfabetizzazione linguistica a scuola e dall'integrazione sociale nel territorio. Per questo, viene attivata una efficace rete di collaborazioni e di condivisione educativa con molte realtà locali (enti, associazioni di vario genere, amministrazione comunale, parrocchie, gruppi di volontariato, A.S.L, ...) che stimola sempre più docenti ad approfondire la conoscenza di metodologie attive, laboratoriali e cooperative. Gli alunni immigrati portano a riflettere e costruire percorsi valoriali riguardanti: multiculturalità, accettazione, comprensione e valorizzazione di uguaglianze e differenze, diritti dei bambini. La presenza di circa 15 nazionalità diverse fa dell'I.C. di Tombolo una scuola multiculturale e aperta a tutte le istanze educative, capace di affrontare le sfide e i cambiamenti richiesti da un contesto sociale in rapida trasformazione.

Nella formazione delle classi in entrata dei vari livelli scolastici si cerca di evitare la concentrazione degli alunni immigrati, per costituire classi equi-eterogenee, anche se, in alcuni moduli orari, le classi si auto-formano in base alle scelte delle famiglie. Inoltre, spesso in corso d'anno, a seguito di nuovi e continui arrivi, la scuola deve

riprogrammare gli interventi, rivedere la gestione dei gruppi classe e l'utilizzo delle risorse. Gli alunni immigrati privi di conoscenza della lingua italiana svolgono percorsi di alfabetizzazione. Si rileva, in alcuni casi, la difficoltà di stabilire una comunicazione chiara e costruttiva con le famiglie, a causa delle barriere linguistiche e socioculturali; per superare tali barriere l'istituto si avvale della collaborazione di mediatori culturali.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

L'Istituto di Tombolo si situa in una regione, il Veneto, che vede un tasso di disoccupazione in diminuzione rispetto agli anni scorsi e, in particolare, si trova in un'area extracomunale caratterizzata da un'accentuata imprenditorialità che attira mano d'opera straniera come confermano i dati relativi all'intera regione veneto. Il territorio di tombolo presenta forti peculiarità: presenza di campioni mondiali europei e italiani di ciclismo (Giuseppe Beghetto), di calcio (Dino Baggio), di nuoto (Luca Dotto, Andrea Toniato), ecc., con fenomeni tangibili di emulazione in molti studenti; presenza di un ex cappellano divenuto poi San Pio X° con forti ricordi e celebrazioni a cui la scuola ha dedicato studi e pubblicazioni; presenza di due pro loco interagenti con la scuola, di due corali e di un gruppo teatrale collaboranti con la scuola; presenza del parco-palude di Onara con visite e pubblicazioni curate dalla scuola; associazionismo socioculturale e di volontariato molto attivo. Forte è stata la tradizione di mediazione del bestiame con ricerche curate anche dalla scuola. Il comune di tombolo si fa promotore e finanziatore nella scuola di iniziative culturali, progetti educativi anche personalizzati e di aiuto alla famiglia, utilizzo degli aderenti al servizio civile, allestimento o potenziamento di laboratori, apertura di spazi e collaborazioni, ecc..

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Il polo scolastico di Tombolo è stato costituito una decina di anni fa: l'edificio comprende le classi dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado e, in locali adiacenti, ha sede anche la biblioteca comunale. La preesistente costruzione è stata restaurata e ampliata.

Il fatto di avere riuniti i tre ordini di scuola in uno stesso edificio promuove la consapevolezza dell'essere istituto comprensivo e favorisce momenti di confronto, attività in continuità e progetti in verticale.

Le barriere architettoniche sono state superate in tutte le parti dell'edificio e le certificazioni di legge sono state acquisite. La scuola è dotata di una Lim per ogni classe di primaria e secondaria e una alla scuola dell'infanzia, ulteriori acquisti di tipo tecnologico sono stati effettuati dall'anno scolastico 2018-2019 e nel 2019-2020. L'Istituto ha due laboratori di informatica, un laboratorio di arte, un laboratorio di musica, una sala polivalente e quattro grandi cortili.

Benché gli spazi siano ampi, colorati e ben tenuti, non sempre sono sufficienti per tutte le esigenze didattiche. La sede del polo scolastico non è raggiungibile con mezzi pubblici. La palestra è unica per Primaria e Secondaria e i vincoli orari obbligano alla condivisione dello spazio anche tra alunni di diverse età. La sala polivalente di modeste dimensioni è condivisa da Primaria e Secondaria e appare insufficiente per tutte le necessità. Mancano spazi per attività a piccoli gruppi che in caso di necessità usufruiscono degli atri creando zone separate da divisori mobili.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC DI TOMBOLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PDIC860009
Indirizzo	VIA SANT'ANDREA APOSTOLO, 7 TOMBOLO 35019 TOMBOLO
Telefono	0499470846
Email	PDIC860009@istruzione.it
Pec	pdic860009@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ictombolo.edu.it

❖ TOMBOLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PDAA860016
Indirizzo	VIA S.ANDREA APOSTOLO, 9 TOMBOLO 35019 TOMBOLO

❖ TOMBOLO - TOMBOLAN FAVA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE86001B
Indirizzo	VIA SANT'ANDREA APOSTOLO, 5 TOMBOLO 35019 TOMBOLO
Numero Classi	17

Totale Alunni 339

❖ **TOMBOLO "M. POLO" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PDMM86001A
Indirizzo	VIA SANT'ANDREA APOSTOLO, 7 TOMBOLO 35019 TOMBOLO
Numero Classi	12
Totale Alunni	242

Approfondimento

Dall'anno 2009-2010 si è costituito il polo scolastico di Tombolo che ha riunito in un'unica sede la scuola dell' Infanzia Statale, le due scuole Primarie di Onara e Tombolo, e la scuola Secondaria I° grado. La costituzione del Polo con unica sede ha favorito negli anni un maggiore contatto fra docenti e favorito la continuità progettuale e di formazione dei docenti. Il beneficio derivante da un più stretto contatto fra ordini di scuola e dal lavorare sempre più congiuntamente sotto molti aspetti, è andato a favore degli alunni e dei loro percorsi di studio e di educazione.

Il processo di continuità didattico-educativa-progettuale è ancora in corso stimolato ulteriormente dai nuovi indirizzi programmatici e dai bisogni in evoluzione della popolazione scolastica e del territorio.

Dall'anno scolastico 2019-2020, dopo tre anni di reggenza, all'Istituto è stata assegnata una Dirigente scolastica titolare.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	2
	Musica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Sala polivalente	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	81
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	LIM presenti nelle aule Primaria e Secondaria	32

Approfondimento

La Scuola Primaria e la Scuola Secondaria sono dotate di collegamento wifi e in ogni aula vi è una LIM. Una è presente anche alla Scuola dell'Infanzia .

Grazie al finanziamento PON è stato acquistato un carrello con 27 tablet per poter lavorare anche nelle aule con la tecnologia multimediale; nell'a.s. 2017/18 alla scuola primaria si è rinnovato un laboratorio con 22 nuove postazioni.

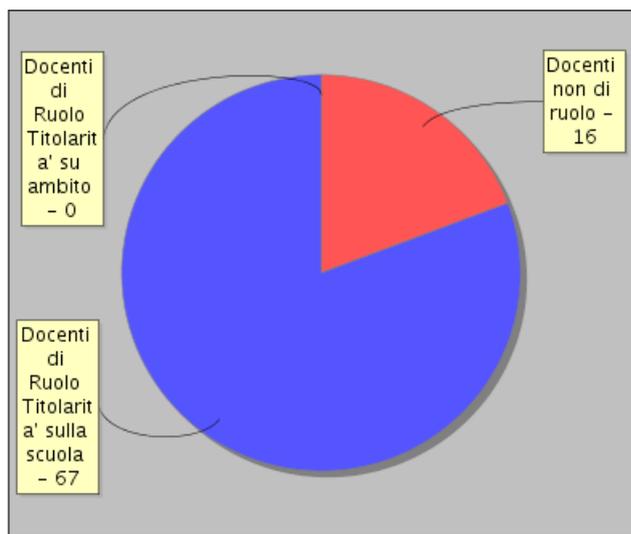
Grazie ai fondi stanziati per l'emergenza da Covid 19 l'istituto ha ulteriormente implementato la strumentazione digitale a disposizione: sono stati acquistati 31 tablet e 5 notebook che sono stati dati in comodato d'uso alle famiglie prive di strumentazione durante il periodo della didattica a distanza. La partecipazione al PON Smart Class costituisce un'ulteriore possibilità di sviluppo della strumentazione informatica.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	65
Personale ATA	17

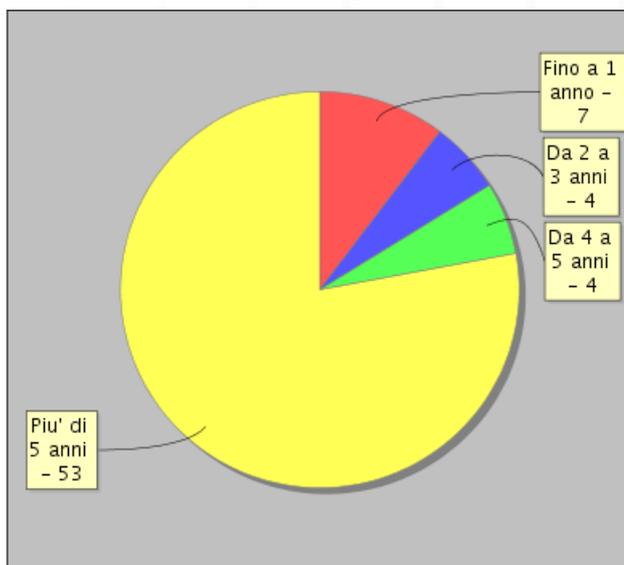
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 16
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 67
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 7
- Da 2 a 3 anni - 4
- Da 4 a 5 anni - 4
- Piu' di 5 anni - 53

Approfondimento



Il personale dell'istituto è in gran parte stabile e ciò assicura continuità e progettualità condivisa. In seguito all'emergenza da Covid, per assicurare la funzionalità della strumentazione informatica e per operazioni di supporto relative all'utilizzo delle piattaforme informatiche, all'interno dell'Istituto a partire da ottobre 2020 opera la figura dell'assistente tecnico.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La mission dell'Istituto è "Una scuola che si impegna ad educare in un clima sereno e motivante".

Per il triennio 2019-2022 i valori e le idee, a cui l'Istituto nei suoi tre livelli di scolarità si ispira, restano saldamente collegati con la mission in quanto l'educazione e l'apprendimento dei bambini/e e dei ragazzi/e sono la sfida che raccogliamo tenendo presenti le relazioni e la cura della motivazione allo studio.

Di anno in anno il territorio e la società ci pongono di fronte a problematiche sempre nuove, i bisogni dell'utenza evolvono e la nostra scuola si sforza di rimanere al passo con i mutamenti.

Continuando a curare l'attenzione alla persona, al disagio, agli alunni di recente immigrazione, alle relazioni, alla prosocialità ci si pone l'obiettivo di ampliare gli interventi relativi alle competenze in materia di Cittadinanza, alla prevenzione del bullismo e cyberbullismo.

Sul piano degli apprendimenti sarà nostro compito migliorare le conoscenze e le competenze in ambito scientifico-tecnologico e a tal fine implementare un percorso che ci porterà a definire curricoli verticali per ambiti e discipline.

Data la conformazione fisica dell'istituto (polo scolastico con unica sede) sono già facilitati i contatti tra ordini di scuola e una continuità non solo di facciata ma anche sul piano metodologico, didattico e formativo dei docenti che sarà sempre più un obiettivo di miglioramento nel futuro triennio e oltre.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici



Priorità

Aumentare il numero degli studenti delle fasce medio-alte nelle valutazioni d'esame (Scuola secondaria I° grado)

Traguardi

Aumentare le fasce 9/10 come esito finale dell'Esame di Stato dell'1% rispetto ai dati della provincia di Padova.

Priorità

Aumentare il numero degli studenti delle fasce medio-alte nelle classi dell'Istituto comprensivo (Primaria e Secondaria I° grado)

Traguardi

Aumentare le fasce 9/10 come esito degli scrutini di fine anno scolastico dell'1% rispetto ai dati dell'area della Provincia di Padova.

Priorità

Aumentare il numero degli studenti nella fascia tra il 9 e il 10 di valutazione dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo rispetto alla provincia di Padova (dato iniziale dell'a.s. 2018-2019)

Traguardi

Aumentare dell'1% il numero degli studenti nella fascia tra il 9 e il 10 di valutazione dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo rispetto al dato del 20.9% della provincia di Padova (dato iniziale dell'a.s. 2018-2019).

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Raggiungere, nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica delle classi III[^] della sc. Secondaria I° grado, un punteggio medio pari al punteggio medio della Regione Veneto (dati di riferimento iniziali a.s. 2017-2018)

Traguardi

Raggiungere, nelle prove standardizzate di Italiano un punteggio medio di 205,5 (dato del Veneto) e un punteggio medio di 209,3 (dato del Veneto) in Matematica (dati di riferimento iniziali a.s. 2017-2018).

Competenze Chiave Europee



Priorità

Migliorare la comunicazione, l'ascolto e il rispetto dell'altro tra studenti/esse.

Traguardi

Diminuire del 30% i provvedimenti disciplinari a seguito di infrazioni al Regolamento di Istituto.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

OBIETTIVI FORMATIVI COERENTI CON LE PRIORITA' DEFINITE NEL RAV

Gli obiettivi di seguito elencati sono quelli più strettamente riconducibili alle Priorità che nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) l'Istituto ha definito. Gli obiettivi formativi riguardano le competenze in Italiano, Matematica e Lingue comunitarie, includono le competenze digitali e una promozione delle metodologie laboratoriali al fine di potenziare gli apprendimenti degli studenti/esse. L'alfabetizzazione alla lingua italiana è infine fondamentale in un'ottica di inclusione degli studenti non italofoni in un'ottica di miglioramento per tutta la popolazione scolastica dell'Istituto.

1.

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

2.

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

3.

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

4.

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

5.



Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

6.

Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

OBIETTIVI FORMATIVI LEGATI ALL'EDUCAZIONE CIVICA

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

OBIETTIVI FORMATIVI che, in aggiunta ai precedenti, descrivono in generale la Vision e la Mission dell'Istituto.

- Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.



- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
- Definizione di un sistema di orientamento.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del



patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



15) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ RISULTATI SCOLASTICI : STUDENTI DIPLOMATI PER VOTAZIONE CONSEGUITA ALL'ESAME DI STATO; RISULTATI DEGLI STUDENTI NELLE PROVE STANDARDIZZATE.

Descrizione Percorso

Il percorso individuato prende avvio dalla analisi dei risultati ottenuti con il precedente PDM relativo al RAV 2014/15-2017/18.

Dalla rendicontazione sociale è emerso che l'Istituto ha ottenuto un significativo avvicinamento ai dati di riferimento per la priorità n.1 (risultati d'Esame) e pertanto si è deciso di proseguire per incrementare i risultati, implementando azioni più efficienti e monitorate.

Anche per la priorità n. 2, riguardante le prove standardizzate, nonostante l'avanzamento verso il traguardo, è necessario proseguire con le azioni di miglioramento.

Negli obiettivi di processo individuati, che si presuppone possano determinare un miglioramento, le azioni coinvolgono tutti gli alunni e quindi ci si aspetta una positiva e generalizzata ricaduta su tutte le fasce di livello.

Per questo nuovo piano di miglioramento sono attivate procedure più dettagliate, coinvolte più persone nell'organizzazione e diffusione delle pratiche al fine di raccogliere dati oggettivamente misurabili che possano indicare con chiarezza l'andamento dei risultati nel triennio.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Costruire prove iniziali, intermedie e finali comuni per classi parallele (Primaria e Secondaria I°g.)

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Aumentare il numero degli studenti nella fascia tra il 9 e il 10 di valutazione dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo rispetto alla provincia di Padova (dato iniziale dell'a.s. 2018-2019)

"Obiettivo:" Proporre attività di consolidamento/arricchimento attraverso progetti extracurricolari e PON

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Aumentare il numero degli studenti nella fascia tra il 9 e il 10 di valutazione dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo rispetto alla provincia di Padova (dato iniziale dell'a.s. 2018-2019)

"Obiettivo:" Sperimentazione delle griglie di valutazione predisposte (Sec. I°g.)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Aumentare il numero degli studenti nella fascia tra il 9 e il 10 di valutazione dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo rispetto alla provincia di Padova (dato iniziale dell'a.s. 2018-2019)

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Utilizzare maggiormente gli strumenti tecnologici e i laboratori informatici; effettuare esercitazioni simili alle prove standardizzate CBT di cui almeno una a fine anno in classe III secondaria, valutata come prova comune.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Raggiungere, nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica delle classi III^a della sc. Secondaria I° grado, un punteggio medio pari al punteggio medio della Regione Veneto (dati di riferimento iniziali a.s. 2017-2018)

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Differenziare le metodologie didattiche per consolidare e potenziare la preparazione di tutte le studentesse e gli studenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Raggiungere, nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica delle classi III[^] della sc. Secondaria I° grado, un punteggio medio pari al punteggio medio della Regione Veneto (dati di riferimento iniziali a.s. 2017-2018)

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RIUNIONI DI TIPO ORGANIZZATIVO, DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI E PRATICHE, ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

I responsabili dell'attività saranno:

- le FFSS dell'area RAV-PTOF-PDM_RENDICONTAZIONE SOCIALE in collaborazione con la Dirigente scolastica per l'implementazione del PDM e il coordinamento;
- I Referenti della scuola primaria e secondaria I°g. per la diffusione delle direttive e la raccolta dei dati in moduli appositamente preparati dalle FFSS;
- I Referenti dei dipartimenti disciplinari (Italiano-Matematica-Inglese) , per la convocazione dei Dipartimenti e la relazione sullo stato dei lavori;
- docenti di Italiano, Matematica e Inglese per la preparazione delle prove comuni e la loro somministrazione nonché per le esercitazioni alle prove CBT
- tutti i docenti dell'Istituto sono coinvolti nel differenziare le metodologie didattiche per una maggiore inclusione e potenziamento degli apprendimenti degli studenti.

Risultati Attesi

Dall'attività sopra descritta ci si aspetta:

- che la tempistica stabilita e le prassi attivate siano rispettate e documentate.
- che i dati raccolti vengano conservati per la durata dell'attuale PDM in modo da



- poter ricostruire con esattezza il percorso e osservare il trend.
- che, coinvolgendo un maggior numero di persone i cui compiti siano chiaramente individuati, il PDM possa non solo essere attuato in modo più efficiente ma sia anche più efficace.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PREPARAZIONE DEGLI STUDENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo sono partecipi nelle attività di preparazione degli studenti e pertanto consapevoli delle priorità desunte dal RAV e individuate come aspetti da migliorare.

Risultati Attesi

Ci si aspetta:

- una maggiore ricaduta della formazione dei docenti nella quotidiana attività didattica e un impulso innovativo sul piano delle nuove tecnologie.
- dalle prove comuni iniziali, intermedie e finali e attraverso le prove standardizzate sarà possibile monitorare i progressi degli studenti su contenuti, abilità e competenze in tempi propedeutici agli scrutini annuali e all'Esame di Stato fine primo ciclo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INIZIATIVE PROGETTUALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Studenti

Responsabile

I docenti nel presentare il Progetto che intendono realizzare hanno utilizzato un modulo che richiedeva di esplicitare se il Progetto fosse coerente con almeno una delle due Priorità che l'Istituto ha individuato.

Risultati Attesi

Ci si aspetta:

- che le proposte progettuali dei docenti siano collegati almeno ad una delle priorità individuate con il RAV
- che gli studenti siano motivati a partecipare ai progetti curricolari e/o extracurricolari che l'Istituto propone.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola si connota per una forte attenzione al potenziamento delle capacità e potenzialità di tutti gli studenti . gli esiti delle Prove Invalsi sono soddisfacenti. Molte sono le metodologie didattiche utilizzate per favorire un apprendimento motivato e solido nel tempo .

Le metodologie didattiche innovative che nell'Istituto si praticano e che si vuole diffondere maggiormente sono:

la metodologia del Cooperative Learning, il Metodo Bortolato (scuola Infanzia e Primaria) per la Matematica, la metodologia del Progetto Adolescenza dei Lion's Quest per la prevenzione delle dipendenze e la cura delle relazioni, il Mind Lab (scuola Infanzia) per incrementare strategie di pensiero attraverso il gioco, la



Flipped Classroom o classe rovesciata, il Peer to Peer per favorire una forma di corretto tutoraggio tra gli studenti.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La scuola intende continuare a partecipare ai Bandi PON per ottenere finanziamenti europei al fine di proporre attività extra scolastiche di potenziamento e consolidamento degli apprendimenti attraverso modalità innovative come ad esempio il debate o giochi didattici come il Divertigramma.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

METODOLOGIA DEL COOPERATIVE LEARNING

Il Cooperative Learning è prima di tutto un metodo di apprendimento/insegnamento caratterizzato dalla cooperazione tra gli studenti. Lo scopo principale è quello di favorire l'acquisizione di competenze sociali. Utilizzando la metodologia del C.L. l'apprendimento diventa più significativo e duraturo perché lo studente diventa protagonista del suo apprendimento e affina le sue competenze sociali. Molte sono le tecniche del C.L., ma quella più utilizzata nell'Istituto di Tombolo è la tecnica del Jigsaw o puzzle. L'attività si basa sulla costruzione di gruppi eterogenei di tre/cinque studenti ad ognuno dei quali viene assegnata una parte del compito sulla quale può prepararsi e confrontarsi nel gruppo parallelo. In pratica si formano i GRUPPI MADRE a cui viene assegnato lo stesso argomento; ad ogni componente del gruppo madre viene affidata una parte dell'argomento (sotto-argomento). Si formano dunque i GRUPPI ESPERTI (che trattano lo stesso sotto-argomento) costituiti da studenti dei vari gruppi madre che hanno lo stesso sotto-argomento. Al termine del lavoro dei gruppi esperti ogni studente ritorna nel proprio gruppo madre. Ogni componente del gruppo madre illustra il proprio sotto-argomento ai suoi compagni di gruppo affinché lo apprendano.



In tal modo ogni studente persegue i seguenti obiettivi:

1. specializzazione del compito
2. sviluppo di abilità
3. confronto tra pari
4. responsabilità

Il docente-organizzatore accerta infine le conoscenze e competenze del gruppo e dei singoli.

La tecnica del Jigsaw o puzzle può essere abbinata ad altre tecniche del Cooperative come "La mappa nel mezzo, Giro in galleria - Uno a casa tre in viaggio - Le cinque dita - Intervista a tre passi".

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Adesione alla rete "Athena" per la formazione dei docenti.

Adesione alla rete "Altapadovana Orienta" ai fini del Progetto Orientamento.

Adesione alla "Rete di scopo per assicurare la funzionalità della strumentazione informatica, nonché il supporto all'utilizzo delle piattaforme di didattica nelle scuole dell'infanzia, nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo grado dell'ambito territoriale del Veneto n.20- Padova nord"

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

TOMBOLO PDAA860016

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

TOMBOLO - TOMBOLAN FAVA PDEE86001B

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

TOMBOLO "M. POLO" PDMM86001A

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come previsto dalla legge 92/2019, il monte ore annuale previsto per l'insegnamento dell'Educazione Civica è di minimo 33 ore per sezione/classe. L'insegnamento dell'Ed. Civica è distribuito trasversalmente tra le discipline in modo che tutte contribuiscano per i rispettivi ambiti. Il coordinatore di ciascuna classe assolve i compiti di pianificazione dell'insegnamento e formula la proposta di voto dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Approfondimento

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA SCUOLA DELL'INFANZIA A.S. 2021/2022

L'organizzazione delle attività didattiche di quest'anno, per poter garantire la qualità dell'esperienza educativa riducendo allo stesso tempo il più possibile il rischio di contagio e limitando l'impatto di eventuali disposizioni di sanità pubblica in presenza di casi COVID-19, ha dovuto subire delle importanti modifiche. Sono state adottate misure organizzative finalizzate ad individuare ogni gruppo di bambini come unità epidemiologica indipendente. Per tale ragione ogni gruppo ha due spazi/sezione a disposizione per svolgere le

attività didattiche; il gruppo sezione è un gruppo eterogeneo per età, stabile, con la possibilità, in determinati momenti della giornata, di creare due sottogruppi (gruppo bambini di 5 anni e gruppo bambini di 3 e 4 anni) sempre di sezione con insegnanti fisse che ci permette di differenziare le proposte didattiche in base all'età.

SALA DA PRANZO

Anche il momento della mensa ha subito dei cambiamenti; per evitare la contemporanea presenza di gruppi diversi di bambini e l'affollamento dei locali ad essa destinati sono stati predisposti tre spazi indipendenti, anche se comunicanti tra loro, uno per ogni gruppo sezione. In ogni tavolo ci sono 2/3 segnaposto per indicare ai bambini la posizione da occupare salvaguardando così le distanze.

I bambini vi accedono in due turni: dalle 12.00 alle 12.40 vi accedono le sezioni rossa e blu negli spazi a loro adibiti; dalle 12.45 alle 13.15, una volta usciti i bambini del primo turno, vi accedono i bambini della sezione gialla e prendono posto nello spazio a loro riservato.

Il cibo proviene da una mensa esterna ed è somministrato dal personale della ditta a cui è appaltata la mensa: ogni bambino ha l'intero pasto, compreso il pane e l'acqua, contenuto in un unico vassoio individuale. Posate, bicchieri, stoviglie e tovagliolo sono monouso e biodegradabili.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA SCUOLA PRIMARIA

Per quanto riguarda la Scuola Primaria, dall'a.s. 2021/2022 sono state attivate queste modalità orarie:

- tempo pieno di 40 ore, su 5 giorni e sabato a casa,
- il corso A, a 27 ore su 6 giorni, è rimasto inalterato, dalle 8.00 alle 12.30, da lunedì a sabato;
- il tempo a 27 ore su 5 giorni da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 13.00 con un

rientro pomeridiano di 2 ore, tempo mensa opzionale di 1 ora e sabato a casa.-

SI SPECIFICA IN PARTICOLARE L'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO PIENO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il tempo scuola è di 40 ore settimanali distribuite su 5 giorni.

La Scuola si pone la questione di come pianificare e gestire il percorso scolastico in un'ottica educativa e di promozione, rispetto alla complessità delle situazioni presenti nelle classi di questo tipo che si formano automaticamente in base alle scelte delle famiglie.

H. 32.30 sono dedicate alla didattica e h. 7.30 alla consumazione del pasto, a momenti ludici e ricreativi.

Qualificante è il tempo di h. 5.30 utilizzato per i laboratori, finalizzati a:

- potenziamento ed approfondimento disciplinare, in particolare con percorsi legati all'area linguistico-espressiva e logico-matematica;
- attività multidisciplinari che consentono approcci creativi alle conoscenze;
- educazione teatrale;
- proposte legate alle buone prassi del Curricolo di Educazione Civica.

La strutturazione dell'orario scolastico garantisce "tempi distesi" che rappresentano uno degli elementi fondanti di un'organizzazione a tempo pieno. L'orario è articolato tenendo presenti alcune importanti indicazioni: necessità di prevedere ed equilibrare tempi quotidiani per l'accoglienza e la relazione, per la concettualizzazione, per la riflessione e la sintesi di percorsi ed esperienze, per l'esercitazione individuale e collettiva, per il gioco e per il pranzo, sempre con un'attenzione particolare alle dinamiche che si sviluppano in classe.

Per attuare i principi pedagogici e valoriali espressi dal team docente, si utilizzano diversi interventi di tipo metodologico e didattico, che si integrano

fra loro a seconda delle situazioni e delle opportunità:

- promozione dello “star bene” a scuola, intesa come luogo della valorizzazione personale e di relazioni significative e pregnanti;
- valorizzazione del metodo della scoperta e del gioco come strumenti privilegiati di conoscenza del mondo e di approccio al sapere, soprattutto con attività di tipo cooperativo e di problem-solving;
- sviluppo dell’atteggiamento critico e creativo che rafforzano le capacità personali;
- utilizzo di processi e strumenti meta-cognitivi per “imparare ad imparare”.

La classe è il luogo della costruzione delle relazioni, della comunicazione e della gestione dei conflitti, della costruzione di una conoscenza comune; è un ambiente ricco di stimoli sociali e culturali; è un ambiente in continua trasformazione ed evoluzione; è uno spazio in cui adulti e bambini si confrontano giornalmente riconoscendosi e differenziandosi.

È il luogo in cui emergono anche segnali di disagio e bisogni che vanno letti ed ascoltati e che richiedono interventi educativi finalizzati, anche con lo scopo di prevenire ulteriori difficoltà.

Tale articolazione garantisce ai bambini una presenza a scuola di 8 ore al giorno, dal lunedì al venerdì, e ciò consente ai genitori di assicurare ai propri figli un accudimento e un'assistenza qualificati e non onerosi, idonei alle loro esigenze lavorative.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA SCUOLA SECONDARIA I° G.

Per meglio specificare l'offerta di organizzazione oraria e didattica della scuola secondaria I° grado si precisa quanto segue.

Orario antimeridiano di 5 ore:

- opzione inglese 3 ore e Spagnolo 2 ore settimanali,

- opzione inglese potenziato 5 ore settimanali,
- orario antimeridiano di 6 ore, senza il sabato,
- opzione inglese potenziato 5 ore settimanali.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC DI TOMBOLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'Istituto ha elaborato il curricolo verticale. Link dal sito istituzionale:
<https://ictombolo.edu.it/curricolo-distituto/>

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'Istituto ha elaborato il curricolo di Educazione civica dei tre ordini di scuola.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Alcuni aspetti caratterizzano tutti i curricula dell'Istituto : -lavorare per competenze che significa rinforzare conoscenze ed abilità per poi saperle applicare in contesti nuovi - valutazione anche attraverso compiti autentici -forte attenzione alle educazioni scienze motorie, musica e arte - attenzione all'inclusione di tutti gli studenti -cura delle relazioni e di un clima sereno

NOME SCUOLA

TOMBOLO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

IL CURRICOLO PER COMPETENZE Si è scelto di articolare il curricolo della nostra Scuola dell'Infanzia a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento attribuendogli senso e significato. Sono delle "metacompetenze", poiché, come dice il Parlamento Europeo, "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi. Avere come riferimento le competenze chiave necessarie allo sviluppo personale e sociale, alla cittadinanza attiva, all'inclusione sociale (come recita la Raccomandazione Europea), esalta ancora di più la didattica esperienziale tipica della scuola dell'infanzia. Le competenze chiave sono quelle esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006 e riportate dalle Indicazioni 2012: 1. Competenza alfabetico funzionale a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua e del campo di esperienza "I DISCORSI E LE PAROLE". 2. Competenza multilinguistica a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua straniera e del campo di esperienza "I DISCORSI E LE PAROLE". 3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria a cui fanno capo prevalentemente le competenze specifiche del campo di esperienza "LA CONOSCENZA DEL MONDO". 4. Competenza digitale a cui fanno capo le competenze tecnologiche di utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione, naturalmente al livello iniziale proprio di una didattica della scuola dell'infanzia; il campo di esperienza prevalente in cui questa competenza può essere perseguita è "IMMAGINI, SUONI, COLORI". 5. Competenza personale, sociale e capacità di Imparare a Imparare: i campi di esperienza in cui esercitare questa competenza sono tutti; essa riguarda le modalità di organizzazione del proprio apprendimento, la disponibilità ad apprendere, la consapevolezza e il monitoraggio di quanto appreso, il recupero del sapere pregresso, l'attivazione di strategie di apprendimento. 6. Competenza in materia di cittadinanza a cui fanno capo competenze riferite all'autonomia, alla responsabilità, alla collaborazione e alla partecipazione che appartengono al campo di esperienza "IL SÉ E L'ALTRO". 7. Competenza imprenditoriale: a questa competenza chiave fanno capo competenze metodologiche come la presa di

decisioni, il problem solving, le competenze progettuali. I campi di esperienza in cui esercitarla sono tutti. 8. Competenza in materia di Consapevolezza ed espressione culturali: a questa competenza fanno capo le competenze relative all'espressione visiva, musicale e artistica che si riferisce al campo di esperienza: "IMMAGINI, SUONI, COLORI" e alle competenze relative alla consapevolezza e all'espressione corporea, che fanno capo al campo di esperienza: "IL CORPO E IL MOVIMENTO".

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

ALLEGATO:

SC INFANZIA CURRICOLO ED CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La scuola dell'infanzia in un'ottica di continuità verticale con gli altri ordini di scuola si fa promotrice di progetti curricolari ed extracurricolari mirati ad accompagnare gli alunni con scelte educative condivise e unitarietà di apprendimenti, nel loro percorso di crescita. Si propone di garantire un percorso formativo scandito da obiettivi graduali e progressivi, che permettono agli alunni di consolidare gli apprendimenti e al tempo stesso di acquisire nuove competenze. Vengono attuati i seguenti progetti: Continuità , Educazione stradale, Emozioni , Longevity, Ed. ambientale, Ed. alla salute, Più sport a scuola, Alfabetizzazione, recupero e potenziamento, uscite e visite d'istruzione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si è cercato di individuare i contenuti adeguati cognitivamente ai bambini di 3/4/5 anni mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando i campi di esperienza come strumenti di conoscenza, e si è cercato di progettare un percorso didattico rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e il successo didattico anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali,hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. Nello specifico i seguenti progetti mirano a sviluppare le competenze trasversali: -Prog. Accoglienza -Prog. Feste -Prog. Di-dò -Prog. Psicomotricità -Prog. "Dal mio al nostro"

ALLEGATO:

PROFILO DI COMPETENZA (1).PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si è scelto di articolare il curricolo della nostra Scuola dell'Infanzia a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento attribuendogli senso e significato. Il riferimento è al Curricolo di cittadinanza dell'Istituto.

NOME SCUOLA

TOMBOLO - TOMBOLAN FAVA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

ALLEGATO:

SC PRIMARIA CURRICOLO ED CIVICA.PDF

NOME SCUOLA

TOMBOLO "M. POLO" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

ALLEGATO:

SC SECONDARIA CURRICOLO ED CIVICA.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTI INFANZIA

- Danzare... le fiabe - Alla scoperta delle nostre emozioni - Scuola in festa - Mind Lab -

Open day - Insegnami come imparare: viaggio con Pappagallo Lallo - Primi passi nel coding - Primi passi in sicurezza: sicuri a scuola, a casa e per la strada - Uno, due, tre... scopro quantità e numeri intorno a me!

DESTINATARI

Gruppi classe

Approfondimento

Di come diritti Do come doveri: avvicinamento ai diritti e doveri come piccoli cittadini: le regole per stare bene assieme a casa, a scuola e nella società.

Alla scoperta delle nostre emozioni: con modalità operative esperenziali, percepire le nostre emozioni, riconoscerle, dividerle e imparare a gestirle.

Scuola in festa: far conoscere e vivere ai bambini tradizioni che caratterizzano la nostra società e i valori che le contraddistinguono attraverso la preparazione di piccoli doni e l'organizzazione di feste all'interno del gruppo sezione.

Mind Lab: Mind Lab è un approccio didattico e metodologico innovativo, che mira a sviluppare le competenze cognitive, sociali, emotive ed etiche dei bambini attraverso strategie di gioco.

Open day: far conoscere la realtà educativa, le docenti, gli spazi della scuola dell'infanzia statale ai genitori dei futuri iscritti

Insegnami come imparare: viaggio con Pappagallo Lallo: il progetto si prefigge di far sviluppare le abilità fonologiche e linguistiche cogliendo eventuali difficoltà in questo ambito. Propone contenuti veicolati da un approccio ludico con un personaggio guida

Primi passi in sicurezza: il progetto mira a coinvolgere i bambini in un percorso di sensibilizzazione e di interiorizzazione di semplici "regole", che consentono a ciascuno di vivere in sicurezza a scuola, a casa e per la strada.

Uno, due, tre...scopro quantità e numeri intorno a me!: il progetto si

propone di sviluppare le competenze matematiche a partire dall'osservazione della realtà, con un approccio ludico-concreto e secondo i principi del metodo Bortolato.

Danzare.... le fiabe: il progetto mira ad utilizzare un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, quali la musica, la danza, il mimo, interagendo correttamente e collaborando insieme.

Primi passi nel coding: il progetto mira a far acquisire il pensiero computazionale con pratiche di coding semplificato.

❖ PROGETTI PRIMARIA

- Giornata della matematica - Un calcio al pallone - Educazione stradale - Giornate dello sport - Progetto solidarietà - Educare le emozioni - Torneo Giocamat - Imparo se so come fare - Laboratorio teatrale-emozionale - Alfabetizzazione

DESTINATARI

Gruppi classe

Approfondimento

- Imparo se so come fare: ricerca-azione per l'individuazione precoce dei DSA relativi alla letto-scrittura: incontri di formazione per gli insegnanti, presentazione ai genitori, applicazione del protocollo previsto con dettati e restituzione dei dati alla Scuola, con relative indicazioni.

- Educare le emozioni: lezioni interattive e laboratoriali condotte dalle insegnanti di classe, secondo il progetto proposto dal SERD, per l'acquisizione di abilità pro-sociali ed emotive. Formazione degli insegnanti e proposte per i genitori.

- Giornata della matematica: attività di ricerca, approfondimento, pratiche e ludiche legate alla matematica in generale e alle sue applicazioni con laboratori multidisciplinari, in occasione del Pi Greco Day (14 marzo).

- Giornate dello Sport: molteplici attività multidisciplinari, legate allo sport e al suo valore educativo, per la promozione della salute psico-fisica, anche in senso preventivo.

- Progetto solidarietà: attività laboratoriali e raccolta di generi di prima necessità, per sensibilizzare ed educare alla solidarietà, all'accoglienza e alla condivisione.
- Educazione stradale: attività motorie legate allo sviluppo delle capacità di muoversi in sicurezza negli spazi urbani e sulle strade, a piedi o in bicicletta; interazione con esperti per conoscere le regole di comportamento come pedoni, come ciclisti o passeggeri su veicoli pubblici e privati.
- Torneo Giocamat: gare di Matematica individuali rivolte agli alunni delle classi seconde, terze, quarte e quinte della scuola primaria. Consentono un approccio ludico alla disciplina, creano curiosità, stimolano le abilità logiche, intuitive e organizzative con modalità di tipo collaborativo, di cooperative learning e peer education.
- Educazione teatrale: attività laboratoriali, condotte da un'esperta, per favorire la creatività, sperimentare linguaggi diversi e sviluppare atteggiamenti collaborativi e prosociali.
- Un calcio al pallone: promuovere la socializzazione, favorire l'iniziativa individuale, rafforzare il rispetto delle regole e incentivare la dimensione ludica del gioco

❖ PROGETTI SECONDARIA

- Giochi Matematici - Educazione affettiva-Teenstar - Recupero/consolidamento di matematica - Recupero/consolidamento di italiano - Certificazioni Cambridge, Movers e Ket - Educazione Ambientale alla sostenibilità con Etra - Il Veneto legge - Madrelingua Inglese - Mostra itinerante - Per ricordare: Giornata della Memoria - Alla scoperta di L.V. Beethoven - Spazio e ascolto - Alfabetizzazione - Orientamento

DESTINATARI

Gruppi classe

Approfondimento

Giochi Matematici: sviluppo di competenze logico-matematiche in forma ludica. Gli alunni saranno invitati ad iscriversi ad un portale dell'Università Bocconi per partecipare a gare matematiche.

Educazione affettiva- Teenstar: il progetto ha lo scopo di attuare un intervento di prevenzione primaria rivolto ad una fascia d'età che si situa come momento di passaggio dall'infanzia all'adolescenza in cui l'individuo deve raggiungere maturità e responsabilità nelle sue scelte. Il progetto si propone inoltre di fornire spunti di riflessione che aiutino i ragazzi ad esternare e a riconoscere i loro stati d'animo tipici della tappa evolutiva che stanno vivendo e ad aiutarli ad integrare le diverse parti di sé corporea, emotiva e cognitiva.

Recupero/consolidamento di matematica: recupero delle competenze di base di matematica per gli alunni di classe prime, seconde e terze.

Recupero/consolidamento di italiano: recupero delle competenze di base di italiano per gli alunni di classe prime, seconde e terze.

Per ricordare: la Giornata della Memoria: Educare i ragazzi a comprendere il significato degli eventi storici che hanno lasciato una macchia nella storia dell'umanità.

Progetto ETRA: Il progetto ha lo scopo di stimolare l'interesse degli alunni nei confronti di un tema di rilevante portata sociale quale il problema della gestione e del recupero delle risorse.

Certificazioni Cambridge: gli studenti sosterranno un esame orale e scritto imparziale tenuto da esaminatori appartenenti ad un ente esterno. Per gli alunni che supereranno con successo l'esame finale ci sarà il conseguimento della Certificazione Cambridge.

Progetto Orientamento: il progetto ha lo scopo di condurre i ragazzi a una migliore conoscenza di sé e di assumere atteggiamenti consapevoli al fine di realizzare una scelta responsabile.

Mostra itinerante: promozione delle attività artistico-musicali.

Il Veneto legge: il progetto ha lo scopo di incentivare il piacere della lettura e di sviluppare le abilità di base di lettura e comprensione del testo.

Alla scoperta di L.V. Beethoven: applicare le conoscenze acquisite per produrre un brano musicale da eseguire.

Madrelingua: Il progetto ha come compito principale l'opportunità di proiettarsi verso un uso più esteso della comunicazione.

Spazio ascolto: istituire uno spazio di cui allievi e docenti possano disporre per rivolgere la propria domanda di aiuto.

Alfabetizzazione: facilitare l'apprendimento della lingua italiana per scrivere e per comunicare.

❖ PROGETTI ISTITUZIONALI

- Accoglienza; - Alfabetizzazione; - Continuità; - Ed.stradale; - Giornate dello Sport; - Istruzione domiciliare; - Orientamento; - Sicurezza; - Solidarietà

DESTINATARI

Gruppi classe

Approfondimento

Accoglienza: attività di accoglienza finalizzate al rientro a scuola sereno degli alunni delle diverse classi.

Alfabetizzazione: promuovere l'acquisizione di una buona competenza nell'italiano scritto e parlato, nelle forme ricettive e produttive, per assicurare uno dei principali fattori di successo scolastico e di inclusione sociale degli alunni stranieri.

Sicurezza: acquisizione di comportamenti corretti nell'ambito della sicurezza: lettura piante di evacuazione, segnaletica e norme di sicurezza nelle aule, nei corridoi, all'intervallo, in mensa, all'uscita in un'ottica di prevenzione. Prove di sfollamento antincendio e terremoto. Prevenzione Covid-19

Continuità: attività decise dalla specifica Commissione per un raccordo tra i vari ordini di scuola: passaggio dati, visite guidate, partecipazione a lezioni, esperienze in collaborazione tra gli alunni.

Orientamento: le finalità sono volte a conoscere meglio sé stessi i propri interessi e le proprie attitudini; assumere atteggiamenti consapevoli al fine di realizzare una scelta responsabile; riflettere su esperienze fatte da altri; conoscere l'offerta formativa del territorio; compiere una scelta scolastica e professionale consapevole in relazione alle proprie capacità e attitudini.

Istruzione domiciliare: Il servizio di istruzione domiciliare è servizio che si propone

di garantire il diritto allo studio dei minori della scuola primaria e secondaria di primo grado, affetti da patologie che li costringono a possibili ricoveri ospedalieri ed a terapie domiciliari che ne impediscono, temporaneamente, la frequenza scolastica. Il "Vademecum per l'istruzione domiciliare" del 2003", che rimane al momento l'unico riferimento utile dove poter consultare le "Linee guida per il servizio di istruzione domiciliare", è scaricabile dal sito:

<http://archivio.pubblica.istruzione.it/news/2004/vademecum.shtml>. Ai sensi della normativa vigente:

- Il servizio può essere erogato nei confronti di alunni iscritti alla scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado, i quali, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza scolastica per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni; • la patologia

ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica dovranno essere oggetto di idonea certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato;

- le patologie ammesse all'istruzione domiciliare sono quelle inserite nell'elenco delle malattie croniche invalidanti di cui all'allegato 8 del Supplemento ordinario n. 15, Gazzetta Ufficiale, serie generale - n. 65 del 18 marzo 2017 che ha pubblicato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 di definizione ed aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (Lea), di cui all'art. 1, comma 7, del D. Lgs. 30 dicembre, n. 502. Il Consiglio di Classe di riferimento predispone idoneo progetto relativo al percorso formativo da realizzare, alle discipline ed a eventuali interventi a distanza con l'ausilio delle tecnologie; il progetto, oltre all'indicazione degli obiettivi e delle metodologie, dovrà riportare le discipline, il numero dei docenti coinvolti e il monte ore (di norma 6 ore settimanali al massimo).

Nel sito www.ic2ardigo.gov.it alla voce Scuola Polo Istruzione Ospedaliera è possibile scaricare la modulistica apposita.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

L'Istituto utilizza il registro elettronico sia per le classi della Scuola Primaria che della Scuola Secondaria. A partire dall'anno scolastico 2020-21 l'utilizzo del registro elettronico è previsto anche per la scuola dell'Infanzia.

Per la Scuola Primaria viene utilizzato per : segnalare le assenze, inviare comunicazioni scuola-famiglia, inserire la progettazione, le attività svolte a scuola e i compiti assegnati.

Per la Scuola Secondaria viene utilizzato per : segnalare le assenze; inviare comunicazioni scuola-famiglia; inserire la progettazione e le attività svolte a scuola e i compiti assegnati; inserire le valutazioni dei compiti e delle verifiche orali e scritte; le annotazioni disciplinari; gestire la prenotazione dei ricevimenti settimanali .

L'utilizzo del registro elettronico nel periodo dell'emergenza Covid è stato notevolmente implementato. Questo ha costituito un mezzo nella primissima fase per la trasmissione di attività asincrone per la didattica a distanza, successivamente è stato uno strumento a cui si è affiancata la piattaforma Google Gsuite, attualmente denominata Google Workspace.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

Le Competenze chiave per l'apprendimento comprendono tra le altre anche la competenza digitale che consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero, la comunicazione. Imparare ad usare correttamente il computer e il web per reperire, produrre, scambiare informazioni è importante ed è una delle competenze che la scuola è chiamata oggi a sviluppare con una finalità di prevenzione e protezione, per evitare fenomeni quali il cyberbullismo o l'estraneazione dalla realtà attraverso l'abuso dei social media e della realtà virtuale.

Pertanto gli educatori, i genitori e gli insegnanti vanno informati ed educati all'utilizzo di tali tecnologie, perché solo conoscendole e conoscendone i rischi si possono educare gli studenti all'uso corretto degli strumenti. Gli strumenti multimediali e la rete non possono essere semplicemente demonizzati o ritenuti pericolosi: si deve imparare a "navigare" in modo sicuro ed efficace per raggiungere la meta in modo efficace.

All'interno del Piano nazionale per la scuola digitale la nostra realtà persegue i seguenti obiettivi:

- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti: incontri sull'utilizzo corretto dei social network, navigazione sicura in internet.
 - potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
 - formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti

Si prevedono, compatibilmente con le risorse, le seguenti azioni :

- utilizzo di carrelli mobili e dei laboratori di Informatica

- percorsi informativi e formativi per i docenti per l'utilizzo degli strumenti informatici

La legge 71/2017 su Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo prevede all'art 1 :

“l'obiettivo di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche.”

Competenze base da sviluppare negli Studenti:

saper presentare con diverse modalità i materiali o gli approfondimenti svolti

saper utilizzare piattaforme disciplinari per l'apprendimento e la valutazione

saper ricercare informazioni in internet

conoscere alcune regole fondamentali per navigare in sicurezza

saper utilizzare i social media in modo corretto e rispettoso di sé e degli altri

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

TOMBOLO - PDAA860016

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio Docenti; precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. L'osservazione occasionale e sistematica è lo strumento privilegiato per conoscere i livelli di sviluppo raggiunti da ciascun bambino. Questi infatti richiedono di essere osservati più che misurati e compresi più che giudicati. Il compito della scuola è di identificare i processi utili a consentire a ogni bambino di realizzarsi, in una prospettiva operativa che consente di progettare gli interventi didattici in maniera flessibile e aperta in sintonia con il dinamismo dello sviluppo infantile.

Nel processo di valutazione si riconoscono tre momenti e aspetti:

-Valutazione iniziale, necessaria ad accertare i prerequisiti: per mezzo della somministrazione delle prove strutturate d'ingresso, si individua il livello di partenza dell'alunno, ponendo particolare attenzione a relazioni, modalità di apprendimento, conquiste, difficoltà.

-Valutazione in itinere, finalizzata a cogliere indicazioni sul processo di apprendimento per favorire eventuali modifiche nella programmazione o consolidare le competenze acquisite.

-Valutazione sommativa che può assumere due articolazioni: da un lato può misurare le conoscenze e le competenze acquisite relativamente a una unità/progetto, con utilizzo di griglie valutative con indicatori specifici e livelli di padronanza, in relazione ai traguardi di sviluppo di competenza previsti, dall'altro rappresenta un'azione consultiva nella fase finale di verifica dei risultati, con svolgimento

di colloqui, a cadenza quadrimestrale, tra insegnanti e famiglia per uno scambio proficuo di informazioni in merito all'acquisizione dell'identità dell'autonomia, e delle competenze raggiunte da ciascun bambino.

Al termine della scuola dell'Infanzia viene compilata una griglia di rilevazione (predisposta in collaborazione con le insegnanti della I Sc. Primaria in un'ottica di

continuità verticale) "in uscita", che accompagnerà il bambino al successivo grado scolastico e che valuta i traguardi di sviluppo delle competenze raggiunti, in relazione ai campi di esperienza. Nel registro di classe viene poi stilato un profilo descrittivo individuale del percorso evolutivo del bambino in merito all'acquisizione dell'identità, dell'autonomia, e delle competenze raggiunte da ciascun bambino.

Come team docenti sono state adottate le seguenti scelte metodologiche: attenzione alla dimensione affettiva e alla vita di relazione, componenti essenziali del processo di crescita; la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni; la strutturazione ludica dell'attività didattica per favorire esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della personalità; l'unitarietà dell'insegnamento raccordando tra loro i campi di esperienza; passaggio del vissuto al rappresentato attraverso una pluralità di linguaggi. Il tutto in un'ottica di condivisione collegiale.

ALLEGATI: Infanzia_griglia valutativa_livellidipadronanza.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza maturate dal bambino. L'istituzione scolastica in sede di elaborazione del Ptof ha definito iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi anche con il coinvolgimento attivo dei genitori che sottoscrivono il Patto di corresponsabilità educativa.

I criteri per la valutazione del comportamento seguono tre indicatori:

- atteggiamento, interazioni e relazioni
- autonomia e responsabilità
- rispetto delle regole socialmente condivisibili

ALLEGATI: Infanzia_Tabella_valutazione_comportamento.pdf

VALUTAZIONE APPRENDIMENTI PASSAGGIO INFANZIA - PRIMARIA :

La Scuola dell'Infanzia al termine del proprio percorso, compila per ogni alunno Il Documento di Valutazione finale delle competenze raggiunte. Tale documento è stato realizzato in Commissione Continuità Sc. Infanzia -Sc. Primaria, in relazione ai campi di esperienza e qui riportato nelle sue linee essenziali.

ALLEGATI: Scheda passaggio dati_Infanzia-Primaria.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

TOMBOLO "M. POLO" - PDMM86001A

Criteri di valutazione comuni:**ELEMENTI CONSIDERATI NEL VOTO**

La valutazione ha per oggetto gli apprendimenti ed esprime un giudizio espresso attraverso un voto che rinvia a criteri adottati che lo descrivono ; per valutare è necessario misurare i livelli di raggiungimento degli apprendimenti in termini di conoscenze ,abilità competenze attraverso vari strumenti (interrogazioni, verifiche ,compiti autentici ,osservazioni del docente ,autovalutazione dello studente ,...)

Il voto riguarda le discipline su conoscenze, abilità e competenze.

Le osservazioni e i dati che concorrono alla sintesi finale sono desunti da:

1. prove di verifica;
2. interrogazioni;
3. osservazioni sistematiche (nel contesto classe: interventi, esercizi svolti in classe, esercizi svolti alla lavagna);
4. atteggiamenti e comportamenti relativi all'apprendimento: autonomia - compiti di casa;
5. progressi:
 - rispetto alla situazione di partenza;
 - rispetto agli obiettivi previsti nel suo percorso.

ALLEGATI: Valutazione con descrittori_ Secondaria I.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento dello studente avviene secondo la griglia allegata, considerando le aree di sviluppo di Cittadinanza:

- dignità della persona e diritti umani
- identità e appartenenza sociale e civica
- relazione
- partecipazione

ALLEGATI: Descrittori Comportamento_Secondaria I.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERI DI NON AMMISSIONE alla classe successiva SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Lo studente non viene ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato considerando i seguenti criteri :

- Mancata frequenza scolastica dell'orario personalizzato (assenze che superano $\frac{1}{4}$ del monte ore annuale) e non sono applicabili le deroghe deliberate dal Collegio Docenti ;
- E' incorso nella sanzione di esclusione dallo scrutinio finale (DPR 249/98) per reati gravi e/o reiterati
- Nei casi di apprendimento parzialmente acquisiti o non acquisiti in una o più discipline, l'alunno non viene ammesso alla classe successiva quando:
 - 3a) gli interventi di recupero attuati nelle discipline con apprendimenti insufficienti non hanno portato ad una progressione negli apprendimenti stessi per scarso impegno e costanza ;
 - 3b) le gravi e diffuse lacune nella maggior parte delle discipline ,sono tali da compromettere gli apprendimenti dell'anno successivo
 - 3c) si ritiene che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà di apprendimento

ALLEGATI: Dergoghe rispetto al requisito di frequenza Scuola
Secondaria.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

- Mancata frequenza scolastica dell'orario personalizzato (assenze che superano $\frac{1}{4}$ del monte ore annuale) e non sono applicabili le deroghe deliberate dal Collegio Docenti ;
- Mancata partecipazione alla somministrazione delle Prove Invalsi;
- E' incorso nella sanzione di esclusione dallo scrutinio finale (DPR 249/98) per reati gravi e/o reiterati
- Nei casi di apprendimento parzialmente acquisiti o non acquisiti in una o più discipline, l'alunno non viene ammesso alla classe successiva quando :
 - 3a) gli interventi di recupero attuati nelle discipline con apprendimenti insufficienti non hanno portato ad una progressione negli apprendimenti stessi per scarso impegno e costanza ;
 - 3b) le gravi e diffuse lacune nella maggior parte delle discipline ,che non sono state colmate nel corso del triennio e non gli /le permettono di sostenere l'esame ;
 - 3c) si ritiene che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le dif-ficoltà di apprendimento

CRITERI PER L'ESPRESSIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME:

Il voto di ammissione è espresso dal Consiglio di Classe considerando il percorso dell'alunno nel triennio.

VOTO4

- o Le conoscenze acquisite sono frammentarie e poco significative in molte discipline.
- o L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta frequenti errori e scarsa consapevolezza.
- o L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipende da costante aiuto e supporto dell'adulto.
- o I progressi nell'apprendimento sono stati scarsi, lenti e discontinui.
- o L'impegno si è mostrato assai limitato. Le strategie di studio e di lavoro si sono dimostrate non efficaci; l'assunzione di iniziative dipende da sollecitazioni dell'adulto e dei compagni.
- o L'autoregolazione nel lavoro e nei comportamenti è limitata e si manifesta anche nella scarsa propensione all'organizzazione, alla pianificazione, all'agire in base a priorità.
- o L'interazione sociale è stata caratterizzata in più occasioni da limitata partecipazione e scarsa aderenza alle regole condivise

VOTO5

- o Le conoscenze acquisite sono essenziali, non sempre collegate.
- o L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta errori e scarsa consapevolezza e abbisogna di costante esercizio. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi è limitata a contesti noti e richiede istruzioni e supporto dell'adulto o dei compagni.
- o I progressi nell'apprendimento sono stati lenti e discontinui.
- o L'impegno si è mostrato sufficiente, anche se non continuo. Le strategie di studio e di lavoro si sono dimostrate efficaci. L'assunzione di iniziative dipende da sollecitazioni dell'adulto o dalla presenza di interessi personali contingenti.
- o L'autoregolazione nel lavoro e nei comportamenti è limitata e condiziona talvolta anche la capacità di organizzazione, di pianificazione e di individuazione delle priorità.
- o L'interazione sociale è stata caratterizzata talvolta da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise.

VOTO 6

- o Le conoscenze acquisite sono essenziali, anche se significative e stabili.
- o La corretta applicazione negli usi e nelle procedure abbisogna di assiduo esercizio e di supporto dell'adulto o dei compagni. L'abilità di svolgere compiti e

risolvere problemi in contesti noti, seppure con il supporto dell'adulto o dei compagni, si è evidenziata in frequenti occasioni.

o L'impegno si è mostrato sufficiente e generalmente assiduo,

o Va migliorata l'efficacia delle strategie di lavoro e di studio. L'assunzione di iniziative è spontanea in contesti noti e sicuri, oppure si evidenzia dopo l'acquisizione di precise istruzioni.

o L'autoregolazione va migliorata dal punto di vista dell'organizzazione dei tempi, dell'utilizzo degli strumenti, della individuazione delle priorità e nella pianificazione delle azioni.

o L'interazione sociale è stata caratterizzata da buone relazioni, una partecipazione generalmente adeguata, pur non sempre attiva e da una generale aderenza alle regole condivise, sia pure con qualche sollecitazione da parte di adulti e compagni.

VOTO 7

o Le conoscenze acquisite sono essenziali, ma significative, stabili, collegate.

o L'applicazione negli usi e nelle procedure, una volta apprese le istruzioni, è generalmente corretta, anche se non sempre del tutto consapevole e bisognevole di esercizio. L'abilità di risolvere problemi e di assumere iniziative in contesti noti è sufficientemente autonoma; in contesti nuovi procede dopo l'acquisizione di istruzioni o supporti.

o L'impegno si è mostrato buono e generalmente assiduo.

o L'autoregolazione ha visto una progressiva positiva evoluzione, anche se ci sono spazi di miglioramento nell'organizzazione dei tempi e delle priorità e nella pianificazione delle azioni.

o L'interazione sociale si è caratterizzata con buone relazioni, partecipazione generalmente attiva e aderenza alle regole condivise generalmente consapevole

VOTO 8

o Le conoscenze acquisite sono di buon livello, stabili e con buoni collegamenti.

o L'applicazione negli usi e nelle procedure è generalmente autonoma, corretta e consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è buona, caratterizzata da autonomia e responsabilità, buon senso critico, mentre nei contesti nuovi richiede tempi di adattamento.

o L'impegno si è mostrato costante e assiduo.

o L'autoregolazione è molto buona per quanto riguarda l'organizzazione dei tempi e degli strumenti; si è vista una positiva e progressiva evoluzione, con ulteriori spazi di incremento, nelle capacità di pianificare, progettare e di agire tenendo conto delle priorità.

o L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.

VOTO 9

o Le conoscenze acquisite sono significative, stabili e ben collegate.

o L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole.

L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia e responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è abbastanza rapido ed efficace.

o L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da buone strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e anche nuovi, con qualche indicazione e supporto.

o L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.

VOTO 10

o Le conoscenze acquisite sono significative, stabili, ben collegate e interrelate.

o L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole.

L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia, responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è generalmente rapido, efficace, autonomo.

o L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da ottime strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e nuovi.

o L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare, di prestare aiuto e di offrire contributi al miglioramento del lavoro e del clima nella comunità.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

TOMBOLO - TOMBOLAN FAVA - PDEE86001B

Criteri di valutazione comuni:

ELEMENTI CONSIDERATI NEL VOTO

La valutazione alla scuola primaria è stata innovata secondo quanto previsto dall'O.M. 172/2020. Essa ha una funzione formativa e contribuisce a valorizzare il miglioramento degli apprendimenti. Viene espressa attraverso un giudizio descrittivo riferito agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo di istituto e riportato nel documento di valutazione. In conformità con quanto previsto dall'art.6 dell'O.M. 172/2020 l'applicazione di quanto indicato nelle Linee guida (Allegato A ordinanza) avviene in modo progressivo.

Per valutare è necessario misurare i livelli di raggiungimento degli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità, competenze attraverso vari strumenti (interrogazioni, verifiche, compiti autentici, osservazioni del docente, autovalutazione dello studente ...)

Le osservazioni e i dati che concorrono alla sintesi finale sono desunti da:

1. prove di verifica;
2. interrogazioni;
3. osservazioni sistematiche (nel contesto classe: interventi, esercizi svolti in classe, esercizi svolti alla lavagna);
4. atteggiamenti e comportamenti relativi all'apprendimento: autonomia - compiti di casa;
5. progressi:
 - rispetto alla situazione di partenza;
 - rispetto agli obiettivi previsti nel suo percorso.

ALLEGATI: Descrittori valutazione Primaria aggiornato.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento per la Scuola Primaria avviene con le griglie allegate considerando gli indicatori di comportamento per le seguenti aree :

- *AUTOCONTROLLO E COMUNICAZIONE
- *RISPETTO DELLE REGOLE
- *PARTECIPAZIONE E IMPEGNO
- *ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

ALLEGATI: Indicatori comportamento_ Primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In caso di

livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione l'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. La decisione di non ammissione viene assunta in sede di scrutinio all'unanimità e solo per casi eccezionali comprovati da specifica motivazione.

SCUOLA PRIMARIA

Criteri per la non ammissione alla classe successiva

1. Gli apprendimenti sono carenti e lacunosi in tutti gli ambiti disciplinari e sono tali da pregiudicare il percorso futuro e (o) le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

PUNTI DI FORZA

L'istituto si pone come sfida ed obiettivo la capacità di sviluppare **processi inclusivi di apprendimento**, offrendo risposte adeguate ed efficaci **a tutti e a ciascuno**, perché ogni alunno, nella sua unicità, possa esprimere il meglio di sé e partecipare a pieno alla vita scolastica, raggiungendo il successo formativo.

Per perseguire questo importante obiettivo l'Istituto si impegna su diversi fronti:

- Promuove metodologie didattiche quali Cooperative learning, peer tutoring, didattica laboratoriale, didattica per competenze, ...
- Offre una progettualità significativa sul piano del benessere emotivo degli alunni (PROGETTO EDUCARE LE EMOZIONI, PROGETTO EDUCAZIONE AFFETTIVA, PROGETTO LONGEVITY KIDS), del potenziamento delle competenze cognitive, sociali ed emotive (PROGETTO MIND LAB, LABORATORIO TEATRALE EMOZIONALE) dell'individuazione precoce dei Disturbi specifici di apprendimento (IMPARO SE SO COME FARE), dei percorsi di conoscenza di sé e delle proprie attitudini (PROGETTO ORIENTAMENTO).
- Promuove incontri di confronto tra scuola, famiglia e servizi A.ULSS per la progettazione iniziale e la verifica finale del PEI
- Individua degli insegnanti referenti per le aree dell'Inclusione, dell'intercultura e dell'orientamento
- Promuove incontri di formazione per i docenti sugli stili di apprendimento e insegnamento in un'ottica inclusiva
- Rileva e monitora la presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali e predisporre Piani Didattici Personalizzati in accordo con le famiglie
- Organizza percorsi di prima alfabetizzazione per alunni stranieri
- Mantiene rapporti di collaborazione con gli enti territoriali per sostenere situazioni di difficoltà e svantaggio

PUNTI DI DEBOLEZZA

- La comunicazione con gli esperti A.ULSS risulta a volte difficoltosa e poco regolare e ciò provoca scarsa possibilità di confronto tra i vari operatori.
- Il precariato degli insegnanti non sempre garantisce la continuità dei percorsi formativi degli alunni e una certa stabilità di collaborazione tra docenti che contribuiscono a definire il progetto di vita di tutti gli studenti, in particolare di quelli con Bisogni Educativi Speciali.

- Talvolta le famiglie manifestano resistenze nel procedere con l'accertamento delle difficoltà segnalate.

Recupero e potenziamento

PUNTI DI FORZA

La scuola organizza attività di supporto e recupero per alunni con Bisogni educativi speciali. Vengono realizzate attività di tutoraggio, attività di Cooperative learning, attività di piccolo gruppo e per classi aperte per dare la possibilità agli alunni con difficoltà di supportare il proprio percorso di apprendimento. Per gli alunni stranieri vengono organizzati dei percorsi di alfabetizzazione.

La scuola è costantemente attenta alle proposte che provengono dal territorio e sprona a partecipare ad eventi, gare e concorsi nei vari ambiti disciplinari.

Per alcune attività specifiche predispone percorsi di potenziamento per gruppi di livello.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Le attività di potenziamento riguardano prevalentemente partecipazioni a concorsi o progetti esterni a cui si aderisce (di matematica, di lingua straniera, di arte, di tipo letterario, ...).

Per quanto riguarda gli alunni stranieri di prima alfabetizzazione, le difficoltà di comprensione della lingua rappresentano un ostacolo importante, soprattutto durante il primo anno di inserimento scolastico.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La definizione del PEI di ogni singolo alunno inizia con il passaggio dati e gli incontri sia con gli esperti sia con i docenti e la famiglia ad ogni passaggio di ciclo scolastico. Di fondamentale importanza sono i colloqui conoscitivi con la famiglia e con tutti coloro che anche nell'extrascolastico partecipano alla vita dell'alunno. Le osservazioni, le conoscenze, lo studio dei documenti clinici servono a delineare i profili degli alunni e sono parte integrante e costitutivo del PEI. La relazione, le osservazioni itinerarie, le proposte didattiche vengono vagliate, discusse e condivise nei consigli di classe e diventano parte anche esse costituente del PEI. Durante l'anno scolastico, nei vari consigli di classe sono costanti le osservazioni e le considerazioni rispetto al percorso didattico-educativo. Al termine dell'anno scolastico, viene redatta la relazione finale sia relativa agli apprendimenti sia rispetto agli ambiti formativi con grande attenzione all'ambito dell'autonomia e ai suggerimenti/consigli per la gestione degli anni scolastici successivi.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il GLO (Gruppo di lavoro Operativo) ha il compito di redigere il PEI per ciascun alunno. Il GLO è composto dai docenti di classe e di sostegno dell'alunno, dalla famiglia dell'alunno, con la partecipazione dell'UVM e di altre figure professionali interne ed esterne alla scuola che sono coinvolte nel lavoro educativo con l'alunno.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia ha un ruolo centrale, fondamentale e attivo in quanto condivide e si confronta con i docenti sul percorso/progetto di vita di ogni singolo alunno. La famiglia viene interpellata e invitata a partecipare alla vita scolastica tramite incontri sia con i docenti sia con gli esperti ASL, tramite colloqui e ogniqualvolta ci siano momenti di

incontro/condivisione di attività o proposte

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità
educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**Assistenti alla
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Le verifiche e la relativa valutazione devono perseguire i seguenti scopi : - interpretare e capire quanto l'alunno ha imparato; - capire il processo messo in atto dall' alunno per

imparare; - modificare il percorso programmato; - informare l'alunno su quanto e come è stato appreso; - favorire una maturazione positiva dell'autostima dell'alunno applicando una valutazione che tenga conto dell'effettivo progresso evidenziato rispetto alla situazione di partenza; Nella valutazione gli insegnanti dovranno tenere presente i seguenti aspetti: - Il livello di conoscenza degli argomenti trattati; - L'esposizione, l'interesse - La partecipazione e il senso di responsabilità; - I tempi di applicazione e di esecuzione delle consegne. - Le abilità raggiunte in rapporto al compito e al contesto e al punto di partenza e al recupero delle stesse. Rispetto alle modalità all'interno di ogni PEI vengono esplicitate le modalità più adatte e adeguate al caso rispetto al tempo e alla situazione didattica-educativa contingente

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

In ogni fase di transizione da un ciclo scolastico ad un altro avvengono dei momenti di passaggio dati sia tra insegnanti che tra esperti Asl che con i genitori al fine di favorire la massima conoscenza degli alunni e la loro inclusione nell'ambito scolastico. Si svolgono durante l'anno scolastico progetti di continuità nei vari ordini di scuola e per gli alunni con disabilità si propongono progetti singoli di accoglienza/inserimento ad hoc in vari momenti dell'anno per consentire maggiore adattamento all'ambiente nuovo e per costruire relazioni e conoscenze più distese. Si cerca di coinvolgere e mantenere lo stesso tipo di procedura anche verso la scuola di II grado e quindi per tutti gli alunni in uscita dall'Istituto .

❖ APPROFONDIMENTO

In conformità con quanto stabilito dal d.lgs. 66/2017, così come modificato dal d.lgs. 96/2019, l'istituzione scolastica predispose il Piano per l'Inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse e per la progettazione e programmazione di interventi per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica.

ALLEGATI:

Piano_Inclusione_2020_21.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'istituto ha progettato, attraverso il lavoro del team digitale, un Piano per la

didattica digitale integrata, forte dell'esperienza maturata nel periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza nell'anno scolastico 2019-2020, dovuto all'emergenza sanitaria. Le azioni previste dal piano verranno attivate in caso di impossibilità di far ricorso alla didattica in presenza. Il piano, allegato al piano dell'offerta formativa, prevede un'attività sincrona per 10 ore settimanali per la classe prima della scuola primaria, per 15 ore settimanali per le classi della scuola primaria e secondaria. Le piattaforme utilizzate sono Google Workspace e il registro elettronico Nuvola. Per la scuola dell'infanzia non è previsto un monte ore minimo ma sono previste attività specifiche, sia sincrone che asincrone, in caso si dovesse attivare la didattica digitale.

ALLEGATI:

regolamento DDI_Tombolo 3.pdf_20.01.2021.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Il docente collaboratore del dirigente scolastico svolge i seguenti compiti: Sostituzione del Dirigente scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi; Supporto al lavoro del Dirigente scolastico; Delega elaborazione dei testi delle circolari e delle comunicazioni, previa visione del DS; Cura dei rapporti con l'utenza e con enti esterni in accordo con e secondo le indicazioni del Dirigente scolastico; Partecipazione alle riunioni di staff; Gestione delle comunicazioni dagli Uffici e per gli Uffici, tramite azioni di promemoria degli adempimenti e delle scadenze ai colleghi e informazioni sulle delibere degli organi collegiali; Partecipazione al gruppo per l'elaborazione del Rapporto di autovalutazione, del Piano triennale dell'offerta formativa, del Piano di miglioramento, della Rendicontazione sociale e agli incontri di coordinamento con le Funzioni strumentali; Coordinamento della progettazione d'Istituto e dell'attività	1
----------------------	---	---



	<p>Invalsi; Proposta del Piano annuale delle attività dei docenti; Supervisione dell'orario dei docenti e degli alunni per l'approfondimento e l'ampliamento dell'offerta formativa; Collocazione degli esoneri per i docenti con orario di cattedra ridotto; Gestione supplenze dei docenti per la scuola secondaria di 1° grado in collaborazione con la referente di plesso; Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni in particolare in merito a disciplina, ritardi, uscite anticipate; Vigilanza sulla disciplina; Vigilanza e segnalazione formale agli Uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti; Verbalizzazione delle sedute del Collegio docenti.</p>	
Funzione strumentale	<p>Gli otto docenti individuati svolgono azioni di progettazione e coordinamento delle attività inerenti le seguenti aree : - Intercultura - Disabilità e DSA - Orientamento -PTOF, RAV, PdM e Rendicontazione sociale</p>	8
Responsabile di plesso	<p>A seconda dell'ordine di scuola in cui presta servizio: - Presiede il Consiglio di intersezione/interclasse in sostituzione del Dirigente scolastico e coordina l'organo collegiale. Funge da Segretario nelle sedute di Consiglio di intersezione presiedute dal Dirigente scolastico per la verbalizzazione; - Riceve delega quale Presidente della sotto-articolazione del Collegio docenti "Docenti di scuola secondaria di 1° grado" in sostituzione del Dirigente scolastico e</p>	4



	<p>coordinamento del gruppo. Delega quale Segretario nelle sedute di sotto-articolazione del Collegio docenti "Docenti di scuola secondaria di 1° grado" presiedute dal Dirigente scolastico per la verbalizzazione; - Prepara i lavori del Consiglio di intersezione/interclasse Collegio docenti "Docenti di scuola secondaria di 1° grado" provvedendo al ritiro della documentazione necessaria, nonché alla riconsegna della documentazione, del registro dei verbali corredato entro le scadenze previste di questi ultimi; - Cura i rapporti con i docenti neoarrivati nel plesso; - Collabora per individuare la sostituzione dei docenti assenti; - In situazione di richiesta di ore di permesso, vigila affinché le ore restituite coincidano con quelle richieste; - Collabora con la dirigente per la gestione degli scioperi; - Vigila sulla disciplina; - Vigila sulla presenza dall'inizio dell'anno scolastico; - Segnala problemi e necessità del plesso.</p>	
<p>Animatore digitale</p>	<p>Coordinamento attività PSND Assistenza INVALSI – organizzazione aule informatiche Organizzazione Corsi di formazione per i docenti Proposte di percorsi didattici per gli studenti</p>	<p>1</p>
<p>Team digitale</p>	<p>Il team digitale: - Elabora, con il coordinamento del DS, il Regolamento per la DDI - Promuove azioni di formazione e aggiornamento sui temi delle nuove tecnologie - Si propone come punto di riferimento per i colleghi per quanto riguarda il digitale - Segnala interventi di</p>	<p>4</p>



	manutenzione che si rendano necessari all'interno del plesso relativi ai dispositivi digitali	
Coordinatore dell'educazione civica	Posto che l'insegnamento dell'educazione civica è trasversale e nelle scuole del primo ciclo è affidato in contitolarità a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo; il docente coordinatore in sede di scrutinio formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire all'interno del documento di valutazione, acquisendo elementi valutativi dai docenti del team o del consiglio di classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.	33
Referente Covid	Tale figura, introdotta in seguito all'emergenza epidemiologica da Covid 19, svolge diversi compiti legati alla prevenzione e alla segnalazione, in collaborazione con il dirigente scolastico. Fra i compiti principali si rileva: ruolo di interfaccia con il Dipartimento di Prevenzione e creazione una rete con le altre figure analoghe delle scuole del territorio; comunica al Dipartimento di Prevenzione se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe; riceve dagli operatori scolastici la segnalazione di un caso sintomatico di COVID-19	6

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------



<p>Docente primaria</p>	<p>I docenti dell'organico dell'autonomia sono utilizzati in classe e per attività di potenziamento dell'attività didattica (recupero, potenziamento ,italiano L2 ,supplenze ..) oltre che per garantire l'ora di mensa delle classi che effettuano l'orario su 5 giorni . Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	<p>2</p>
-------------------------	--	----------

<p>Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso</p>	<p>Attività realizzata</p>	<p>N. unità attive</p>
<p>A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>	<p>Il docente di Musica è utilizzato per attività di insegnamento ,per attività di prevenzione della dispersione scolastica con interventi di recupero e potenziamento per studenti di varie classi ,oltre che per sostituzioni dei colleghi assenti . Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	<p>1</p>

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti</p>
--	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.
Ufficio protocollo	Si occupa di registrazione, smistamento, catalogazione ed evasione della corrispondenza, tenuta degli archivi - affari generali, gestione circolari.
Ufficio acquisti	Si occupa di supporto tecnico e amministrativo per la gestione delle attività negoziali e del patrimonio, inventario e pratiche generali.
Ufficio per la didattica	Si occupa della gestione del curriculum dell'allievo, della gestione e funzionamento degli organi collegiali, della gestione del piano delle attività didattiche
Ufficio Personale	Si occupa della gestione amministrativa del personale docente e a.t.a.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>
 Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login>
 Modulistica da sito scolastico
 Protocollo digitale

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ RETE CONSILIUM**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
--	--

**❖ RETE CONSILIUM**

	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• COORDINAMENTO TERRITORIALE TRA LE SCUOLE dell'AMBITO 20
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• CONOSCENZE E COMPETENZE dei DIRIGENTI E DEI DSGA
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete Consilium riunisce periodicamente i Dirigenti Scolastici e i DSGA dell'ambito 20 per discutere e confrontarsi su tematiche organizzative ,normative e professionali .

Si organizzano inoltre attività condivise di formazione su privacy ,sicurezza e altre tematiche normative innovative .

❖ RETE ATENA - AMBITO 20

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali

❖ **RETE ATENA - AMBITO 20**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Si occupa della Formazione dei neoassunti ,della formazione dei docenti nell'ambito del Piano Nazionale e del Piano ATA .

❖ **RETE SENZA CONFINI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Si occupa dell'inclusione ed integrazione degli alunni stranieri .

**❖ CTINCLUSIONE 20**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università• Enti di formazione accreditati• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Si occupa dell'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e degli studenti diversamente abili .

❖ RETE ORIENTA ALTA PADOVANA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università



❖ **RETE ORIENTA ALTA PADOVANA**

	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

E' una rete biennale che raccoglie tutte le Istituzioni scolastiche dell'Ambito 20 per coordinare le azioni di orientamento .

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **PIANO DI SVILUPPO PROFESSIONALE**

La formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, in accordo con quanto stabilito dal comma 124 , articolo 1 della legge 107/2015. Gli ambiti che gli insegnanti sono chiamati a curare si possono riassumere in 3 macro aree di competenza: 1 Area delle competenze relative all'insegnamento (didattica) a. Progettare e organizzare le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari; b. Utilizzare strategie appropriate per personalizzare i percorsi di apprendimento e coinvolgere tutti gli studenti, saper sviluppare percorsi e ambienti educativi attenti alla personalizzazione e all'inclusione; c. Osservare e valutare gli allievi; d. Valutare l'efficacia del proprio insegnamento. 2. Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (organizzazione) a. Lavorare in gruppo tra pari e favorirne la costituzione sia all'interno della scuola che tra scuole; b. Partecipare alla gestione della scuola, lavorando in collaborazione con il dirigente e il resto del personale scolastico; c. Informare e coinvolgere i genitori; d. Contribuire al benessere degli studenti. 3. Area delle competenze relative alla propria formazione (professionalità) a. Approfondire i doveri e i problemi etici della professione; b.



Curare la propria formazione continua; c. Partecipare e favorire percorsi di ricerca per innovazione, anche curando la documentazione e il proprio portfolio. LE PRIORITÀ PER LA FORMAZIONE NEL PROSSIMO TRIENNIO (2019-2022): 1. Autonomia organizzativa e didattica 2 Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base 3 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento 4 Competenze di lingua straniera 5 Inclusione e disabilità 6 Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale 7 Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale 8 Scuola e Lavoro 9 Valutazione. Tali priorità prevedono, quindi, anche corsi di formazione "obbligatoria" o che, comunque, vengono attuati ogni anno, come, per esempio: - Corso sulla sicurezza - Corsi promossi da A.ULSS su Somministrazione farmaci salvavita per bambini a rischio - Corso di Religione Cattolica, presso la Curia di Treviso, per gli insegnanti di Religione Cattolica - Corso di Educazione Emotiva, all'interno del progetto "Conoscere ed educare le emozioni" - Corso sulla diagnosi precoce dei DSA - Corsi su contenuti e metodologie specifiche inerenti alle varie discipline, con esperti interni ed esterni - Corsi su nuova valutazione scuola primaria - Corsi sull'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica

<p>Collegamento con le priorità del PNF docenti</p>	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ Aumentare il numero degli studenti delle fasce medio-alte nelle valutazioni d'esame (Scuola secondaria 1° grado) ▫ Aumentare il numero degli studenti delle fasce medio-alte nelle classi dell'Istituto comprensivo (Primaria e Secondaria 1° grado) • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Migliorare la comunicazione, l'ascolto e il rispetto dell'altro tra studenti/esse.
<p>Destinatari</p>	<p>Tutti i docenti dell'Istituto</p>
<p>Modalità di lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review
<p>Formazione di Scuola/Rete</p>	<p>Attività proposta dalla singola scuola</p>



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	TUTTO IL PERSONALE ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

A seconda delle esigenze ci si avvarrà di enti accreditati, corsi proposti dal Ministero o da esperti per le tematiche specifiche .

Approfondimento

In base ai bisogni formativi rilevati nelle assemblee o alle novità normative ci si attiverà per garantire la formazione e l'aggiornamento del personale ai fini di migliorare la qualità del servizio .